

10 ottobre

SAN DANIELE E COMPAGNI,
martiri di Ceuta (Marocco)
Solennità

Nel 1227, sette Frati Minori, Daniele, Angelo da Castrovillari, Samuele da Castrovillari, Donnolo di Montalcino, Leone da Corigliano, Nicola di Sassoferrato e Ugolino da Cerisano furono inviati da Frate Elia, capo dell'ordine, fra le popolazioni maomettane di Ceuta, in Marocco. Portarono avanti un'opera di evangelizzazione nel nome di Gesù Cristo ma furono presto incarcerati e indotti ad abiurare la fede cristiana; tuttavia, riuscirono a resistere dal farlo e condannati alla decapitazione.

Erano tutti sacerdoti, eccetto Donolo.

Dopo una permanenza in Spagna, i sette si trasferirono, suddivisi in due distinti gruppi, a Ceuta, in un luogo in cui le autorità avevano proibito ogni forma di propaganda cristiana. Essi tuttavia svolsero attività di proselitismo presso i numerosi mercanti delle repubbliche marine di Pisa e Genova nonché provenienti da Marsiglia. Nell'autunno 1227 decisero di iniziare la predicazione alla popolazione islamica.

Su disposizione di Papa Leone X del 22 gennaio 1516 vengono commemorati il 13 ottobre, anche se l'insieme dei compagni di martirio viene ricordato anche il 10 ottobre.



PRIMI VESPRI

INNO

Re immortale e glorioso,
che accogli nella luce
i tuoi servi fedeli,

esaudisci il tuo popolo
che canta le tue lodi
nel ricordo dei Santi Sette Martiri di Calabria

La forza del tuo Spirito
Ci guidi alla vittoria
Sul male e sulla morte.

Sia onore al Padre e al Figlio
E allo Spirito Santo
Nei secoli dei secoli. Amen.

1 Ant. Torture e violenze hanno sofferto i martiri, testimoni di Cristo fino alla vittoria.

SALMO 117, 1-18

Celebrate il Signore, perché è buono; *
perché eterna è la sua misericordia.

Dica Israele che egli è buono: *
eterna è la sua misericordia.

Lo dica la casa di Aronne: *
eterna è la sua misericordia.

Lo dica chi teme Dio: *
eterna è la sua misericordia.

Nell'angoscia ho gridato al Signore, *
mi ha risposto, il Signore, e mi ha tratto in salvo.

Il Signore è con me, non ho timore; *
che cosa può farmi l'uomo?
Il Signore è con me, è mio aiuto, *
sfiderò i miei nemici.

E` meglio rifugiarsi nel Signore *
che fidare nell'uomo.
E` meglio rifugiarsi nel Signore *
che fidare nei potenti.

Tutti i popoli mi hanno circondato, *
ma nel nome del Signore li ho sconfitti.
Mi hanno circondato, mi hanno accerchiato, *
ma nel nome del Signore li ho sconfitti.

Mi hanno circondato come api, †

come fuoco che divampa tra le spine, *
ma nel nome del Signore li ho sconfitti.

Mi avevano spinto con forza per farmi cadere, *
ma il Signore è stato mio aiuto.
Mia forza e mio canto è il Signore, *
egli è stato la mia salvezza.

Grida di giubilo e di vittoria, *
nelle tende dei giusti:

la destra del Signore ha fatto meraviglie, †
la destra del Signore si è alzata, *
la destra del Signore ha fatto meraviglie.

Non morirò, resterò in vita *
e annunzierò le opere del Signore.
Il Signore mi ha provato duramente, *
ma non mi ha consegnato alla morte.

1 Ant. Torture e violenze hanno sofferto i martiri, testimoni di Cristo fino alla vittoria.

2 Ant. Vittoriosi i santi entrano nel regno: hanno meritato corone di gloria.

SALMO 117, 19-29

Apritemi le porte della giustizia: *
entrerò a rendere grazie al Signore.
E` questa la porta del Signore, *
per essa entrano i giusti.

Ti rendo grazie, perché mi hai esaudito,
perché sei stato la mia salvezza.

La pietra scartata dai costruttori *
è divenuta testata d'angolo;
ecco l'opera del Signore: *
una meraviglia ai nostri occhi.

Questo è il giorno fatto dal Signore: *
rallegriamoci ed esultiamo in esso.

Dona, Signore, la tua salvezza, *
dona, Signore, la vittoria!

Benedetto colui che viene nel nome del Signore.
Vi benediciamo dalla casa del Signore;

Dio, il Signore è nostra luce. †
Ordinate il corteo con rami frondosi *
fino ai lati dell'altare.
Sei tu il mio Dio e ti rendo grazie, *
sei il mio Dio e ti esalto.

Celebrate il Signore, perché è buono: *
eterna è la sua misericordia.

2 Ant. Vittoriosi i santi entrano nel regno: hanno meritato corone di gloria.

3 Ant. Morti per Cristo, i martiri vivono in eterno.

CANTICO 1 Pt 2, 21-24

Cristo patì per voi,
lasciandovi un esempio, *
perché ne seguiate le orme:

egli non commise peccato
e non si trovò inganno *
sulla sua bocca;

oltraggiato non rispondeva con oltraggi, *
e soffrendo
non minacciava vendetta

ma rimetteva
la sua causa *
a colui che giudica con giustizia.

Egli portò i nostri peccati
sul suo corpo *
sul legno della croce,

perché, non vivendo più per il peccato,
vivessimo per la giustizia. *
Dalle sue piaghe siamo stati guariti.

3 Ant. Morti per Cristo, i martiri vivono in eterno.

LETTURA BREVE

Rm 8, 35. 37-39

Chi ci separerà dall'amore di Cristo? Forse la tribolazione, l'angoscia, la persecuzione, la fame, la nudità, il pericolo, la spada? In tutte queste cose noi siamo più che vincitori per virtù di colui che ci ha amati. Io sono infatti persuaso che né morte né vita, né angeli né principati, né presente né avvenire, né potenze, né altezza né profondità, né alcun'altra creatura potrà mai separarci dall'amore di Dio, in Cristo Gesù, nostro Signore.

RESPONSORIO BREVE

R. I santi martiri * sono nelle mani di Dio.

I santi martiri sono nelle mani di Dio.

V. Tormenti e morte non li toccheranno:
sono nelle mani di Dio.

Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo.

I santi martiri sono nelle mani di Dio.

ANTIFONA AL MAGNIFICAT

Per i tuoi santi, o Dio,
una luce eterna e una vita senza fine.

INTERCESSIONI

Nell'ora in cui Cristo, re dei martiri, offrì per noi la sua vita nella cena pasquale e nell'oblazione cruenta sulla croce, s'innalzi a lui la lode della Chiesa: Noi ti lodiamo e ti adoriamo, Signore.

Noi ti lodiamo e ti adoriamo, o Cristo, causa e modello di ogni martirio, perché ci hai amati sino alla fine,
- noi ti lodiamo e ti adoriamo, Signore.

Perché hai chiamato i peccatori pentiti al premio della vita eterna,
- noi ti lodiamo e ti adoriamo, Signore.

Perché hai comandato alla tua Chiesa, di offrire il sangue della nuova ed eterna alleanza, sparso per la remissione dei peccati,
- noi ti lodiamo e ti adoriamo, Signore.

Perché in questo giorno ci hai dato la grazia di perseverare nella fede,
- noi ti lodiamo e ti adoriamo, Signore.

Perché hai associato molti fratelli alla tua morte redentrice,
- noi ti lodiamo e ti adoriamo, Signore.

Padre Nostro

ORAZIONE

Dio onnipotente ed eterno, che a san Daniele e ai suoi compagni martiri hai dato la gloria di immolarsi per il Cristo, vieni in aiuto alla nostra umana debolezza, perché possiamo essere saldi nella fede, come essi furono eroici nel dare la vita per te. Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio, e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli.

UFFICIO DI LETTURA

INVITATORIO

Ant. Venite, adoriamo il re dei martiri, Cristo Signore.
Salmo invitatorio come nell'Ordinario.

INNO

Dei martiri il sangue,
semenze è d'eroi
intrepidi calabri,
esultan con noi
la Chiesa e la patria
dei nostri fratelli
infiora gli avelli.

La fiamma che vivida
Brillò nel gran cuore
Dei Sette fortissimi
Ci avvampi d'amore!
L'amore più nobile
Dei santi ideali
Ci renda immortali!

O arena di Ceuta
di sangue bagnata
Le grandi vittori
di Cristo narrate,
narrate gli eroi,
caduti da forti
son vivi non morti.

vivete nell'anima
di calabri figli,
aulite nei secoli
serafici gigli,
o Angelo, Donnolo,
invitto Samuele
o frate Daniele.

L'orribile strazio
del vostro patire
predisse la gloria
del nostro avvenire!
O sole dell'Umbria,
i servi fedeli
abbracciano i cieli!

1 Ant. Sarete odiati a causa del mio nome:
ma chi sarà fedele sino alla fine sarà salvo.

SALMO 2

Perché le genti congiurano *
perché invano cospirano i popoli?

Insorgono i re della terra †
e i principi congiurano insieme *
contro il Signore e contro il suo Messia:

«Spezziamo le loro catene, *
gettiamo via i loro legami».

Se ne ride chi abita i cieli, *
li schernisce dall'alto il Signore.

Egli parla loro con ira, *
li spaventa nel suo sdegno:
«Io l'ho costituito mio sovrano *
sul Sion mio santo monte».

Annunzierò il decreto del Signore. †
Egli mi ha detto: «Tu sei mio figlio, *
io oggi ti ho generato.

Chiedi a me, ti darò in possesso le genti *
e in dominio i confini della terra.
Le spezzerai con scettro di ferro, *
come vasi di argilla le frantumerai».

E ora, sovrani, siate saggi *
istruitevi, giudici della terra;
servite Dio con timore *
e con tremore esultate;

che non si sdegni *
e voi perdiate la via.
Improvvisa divampa la sua ira. *
Beato chi in lui si rifugia.

1 Ant. Sarete odiati a causa del mio nome:
ma chi sarà fedele sino alla fine sarà salvo.

2 Ant. Non sono paragonabili le sofferenze presenti
alla gloria futura che apparirà in noi.

SALMO 10

Nel Signore mi sono rifugiato, come potete dirmi: *
«Fuggi come un passero verso il monte»?

Ecco, gli empi tendono l'arco, †
aggiustano la freccia sulla corda *
per colpire nel buio i retti di cuore.

Quando sono scosse le fondamenta, *
il giusto che cosa può fare?

Ma il Signore nel tempio santo, *
il Signore ha il trono nei cieli.

I suoi occhi sono aperti sul mondo, *
le sue pupille scrutano ogni uomo.
Il Signore scruta giusti ed empì, *
egli odia chi ama la violenza.

Farà piovere sugli empì
brace, fuoco e zolfo, *
vento bruciante toccherà loro in sorte.

Giusto è il Signore, ama le cose giuste; *
gli uomini retti vedranno il suo volto.

2 Ant. Non sono paragonabili le sofferenze presenti
alla gloria futura che apparirà in noi.

3 Ant. Come oro nel fuoco il Signore li ha provati;
li ha graditi come un olocausto.

SALMO 16

Accogli, Signore, la causa del giusto, *
sii attento al mio grido.
Porgi l'orecchio alla mia preghiera: *
sulle mie labbra non c'è inganno.

Venga da te la mia sentenza, *
i tuoi occhi vedano la giustizia.
Saggia il mio cuore, scrutalo di notte, *
provami al fuoco, non troverai malizia.

La mia bocca non si è resa colpevole, *
secondo l'agire degli uomini;
seguendo la parola delle tue labbra, *
ho evitato i sentieri del violento.

Sulle tue vie tieni saldi i miei passi *
e i miei piedi non vacilleranno.

Io t'invoco, mio Dio: *
dammi risposta;
porgi l'orecchio, *
ascolta la mia voce,

mostrami i prodigi del tuo amore: *
tu che salvi dai nemici
chi si affida alla tua destra.

Custodiscimi come pupilla degli occhi, *
proteggimi all'ombra delle tue ali,
di fronte agli empì che mi opprimono, *
ai nemici che mi accerchiano.

Essi hanno chiuso il loro cuore, *
le loro bocche parlano con arroganza.
Eccoli, avanzano, mi circondano, *
puntano gli occhi per abbattermi;

simili a un leone che brama la preda, *
a un leoncello che si apposta in agguato.

Sorgi, Signore, affrontalo, abbattilo; *
con la tua spada scampami dagli empi,
con la tua mano, Signore, dal regno dei morti *
che non hanno più parte in questa vita.

Sazia pure dei tuoi beni il loro ventre, †
se ne sazino anche i figli *
e ne avanzi per i loro bambini.

Ma io per la giustizia contemplerò il tuo volto, *
al risveglio mi sazierò della tua presenza.

3 Ant. Come oro nel fuoco il Signore li ha provati;
li ha graditi come un olocausto.

V. L'Anima nostra attende il Signore:
R. è lui il nostro aiuto e il nostro scudo.

PRIMA LETTURA

Dalla seconda lettera ai Corinzi di san Paolo, apostolo

(4, 7- 5, 8)

Noi abbiamo questo tesoro in vasi di creta, perché appaia che questa potenza straordinaria viene da Dio e non da noi. Siamo infatti tribolati da ogni parte, ma non schiacciati; siamo sconvolti, ma non disperati; perseguitati, ma non abbandonati; colpiti, ma non uccisi, portando sempre e dovunque nel nostro corpo la morte di Gesù, perché anche la vita di Gesù si manifesti nel nostro corpo. Sempre infatti, noi che siamo vivi, veniamo esposti alla morte a causa di Gesù, perché anche la vita di Gesù sia manifesta nella nostra carne mortale. Di modo che in noi opera la morte, ma in voi la vita. Animati tuttavia da quello stesso spirito di fede di cui sta scritto: Ho creduto, perciò ho parlato, anche noi crediamo e perciò parliamo, convinti che colui che ha risuscitato il Signore Gesù, risusciterà anche noi con Gesù e ci porrà accanto a lui insieme con voi. Tutto infatti è per voi, perché la grazia, ancora più abbondante ad opera di un maggior numero, moltiplichi l'inno di lode alla gloria di Dio. Per questo non ci scoraggiamo, ma se anche il nostro uomo esteriore si va disfacendo, quello interiore si rinnova di giorno in giorno. Infatti il momentaneo, leggero peso della nostra tribolazione, ci procura una quantità smisurata ed eterna di gloria, perché noi non fissiamo lo sguardo sulle cose visibili, ma su quelle invisibili. Le cose visibili sono d'un momento, quelle invisibili sono eterne. Sappiamo infatti che quando verrà disfatto questo corpo, nostra abitazione sulla terra, riceveremo un'abitazione da Dio, una dimora eterna, non costruita da mani di uomo, nei cieli. Perciò sospiriamo in questo nostro stato, desiderosi di rivestirci del nostro corpo celeste: a condizione però di esser trovati già vestiti, non nudi. In realtà quanti siamo in questo corpo, sospiriamo come sotto un peso, non volendo venire spogliati ma sopravvestiti, perché ciò che è mortale venga assorbito dalla vita. E' Dio che ci ha fatti per questo e ci ha dato la caparra dello Spirito. Così, dunque, siamo sempre pieni di fiducia e sapendo che finché abitiamo nel corpo siamo in esilio lontano dal Signore, camminiamo nella fede e non ancora in visione. Siamo pieni di fiducia e preferiamo andare in esilio dal corpo ed abitare presso il Signore.

RESPONSORIO

(Mt 5, 11. 12a. 10)

R. Beati voi, quando vi insulteranno e vi perseguiteranno per causa mia. * Rallegratevi ed esultate: grande è la vostra ricompensa nei cieli.

V. Beati i perseguitati per causa della giustizia, perché di essi è il regno dei cieli.

R. Rallegratevi ed esultate: grande è la vostra ricompensa nei cieli.

SECONDA LETTURA

Narrazione del martirio in una «Passio» di un contemporaneo

“Frate Daniele, uomo religioso, sapiente e prudente, già Ministro di Calabria, e altri sei frati devoti e pieni di spirito, desiderando con tutte le loro forze la salvezza eterna dei saraceni, non temettero di esporre se stessi per guadagnarli a Dio. Perciò un venerdì s’intrattennero a parlare della salvezza delle proprie anime e di quelle degli altri; l’indomani, frate Daniele ascoltò la loro confessione sacramentale, e tutti devotamente ricevettero la santa Eucaristia, affidandosi completamente al Signore. Così armati nello spirito, questi soldati del Signore, la domenica, di primo mattino, entrarono segretamente nella città con i capelli cosparsi di cenere, e senza alcun timore, corroborati dallo Spirito Santo, si aggiravano qua e là per la piazza annunciando il nome del Signore, e affermando che non vi è salvezza, se non in lui. Le loro parole ardevano come fuoco nel loro cuore ed essi si sentivano venire meno, non potendo sostenere tanta dolcezza di amore divino. I saraceni li assalirono, coprendoli di improperi e di percosse. Infine furono presi e condotti dinanzi al re. Questi li ascoltò per mezzo di un interprete. Dopo averli presi per pazzi e derisi, ordinò che fossero messi in carcere e legati con catene di ferro. Dal carcere essi mandarono una lettera commovente al cappellano dei Genovesi di nome Ugo, e ad altri due sacerdoti, di cui uno era dell’Ordine dei Frati Minori e l’altro Domenicano, rientrati in quei giorni dalle regioni interne dei saraceni, e ad altri cristiani che abitavano a Septa. La lettera diceva: «Benedetto Dio e Padre del Signore nostro Gesù Cristo, Padre delle misericordie e Dio di ogni consolazione, che ci consola in ogni tribolazione. Egli preparò la vittima per l’olocausto del patriarca Abramo. Questi per comando del Signore era uscito dalla sua terra, pur non sapendo dove andare. Tale cosa gli fu attribuita a giustizia, per cui fu chiamato amico di Dio. Così chi è sapiente, si faccia stolto per essere sapiente, poiché la sapienza di questo mondo è stoltezza di fronte a Dio. Abbiate presenti le parole di Gesù “Andate e predicate il Vangelo a tutte le creature”, e “Non vi è servo più grande del suo padrone”, come pure “Se hanno perseguitato me, perseguiteranno anche voi”. Egli ha diretto i nostri passi nelle sue vie per la sua lode, per la salvezza dei credenti e per l’onore dei cristiani, e per la condanna degli infedeli, come dice l’Apostolo: “Siamo il buon odore di Cristo, per alcuni odore di vita nella vita, per altri odore di morte per la morte”. “Infatti, se non fossi venuto – disse Cristo – e non avessi parlato loro, non avrebbero alcun peccato; ma ora non hanno scusa per il loro peccato”. Per cui è stato annunciato alla presenza del re il nome di Cristo ed è stato proclamato per nostro mezzo che non vi è altra salvezza se non in lui, e lo abbiamo dimostrato con convenienti ragioni di fronte ai suoi sapienti. Sia dunque al Re dei secoli, incorruttibile, invisibile e unico Dio, onore e gloria nei secoli dei secoli. Amen». La mattina della domenica, durante la recita dell’ufficio divino, i sei frati furono prelevati e condotti dal carcere alla presenza del re. Interrogati se volessero ritrattare quanto avevano detto contro la legge e contro Maometto, risposero di no, e aggiunsero che non avrebbero potuto salvarsi se non mediante il battesimo e la fede in Cristo Signore, per il quale erano pronti a morire. Allora gli invitti soldati di Cristo vennero spogliati, le loro mani furono legate dietro le spalle e andarono gioiosi incontro alla morte, come se andassero ad un convito. Giunti al luogo del supplizio, furono decapitati e così le loro anime imporporate di sangue volarono al Signore”.

RESPONSORIO

R. Martiri santi, avete sparso il sangue glorioso; amici di Cristo nella vita, lo avete seguito nella morte * per questo vi è donata corona di gloria.

V. Un solo Spirito vi ha animato, una sola fede vi ha sostenuto:

R. per questo vi è donata corona di gloria.

INNO TE DEUM

ORAZIONE

Supplici, o eterno Dio, invochiamo la tua onnipotenza perché per l'intercessione dei tuoi santi martiri Daniele, Angelo, Samuele, Donnolo, Leone, Ugolino e Nicola impariamo a valutare con sapienza i beni della terra, nella continua ricerca dei beni del cielo. Per Cristo nostro Signore. *Amen.*

LODI MATTUTINE

INNO

O Dio dei Santi Martiri,
eredità e corona,
perdona i nostri debiti,
rinnova i nostri cuori.

I Martiri Daniele ed i suoi Compagni
Testimoni di Cristo
Confermano con il loro sangue
L'annuncio dei fedeli.

Amici del Signore
Or giunti alla gloria,
ci guidano nel cammino
verso la vittoria.

Sia onore al Padre e al Figlio
e allo Spirito Santo,
al Dio trino ed unico
nei secoli sia gloria. Amen.

1 Ant. I martiri di Cristo nei tormenti,
rivolti al cielo, imploravano: Aiutaci Signore!

Salmi e cantico della Dom., 1 sett.

2 ant. Spiriti beati, e voi, o giusti,
cantate un inno a Dio, alleluia.

3 ant. Coro dei martiri,
lodate il Signore dei cieli.

LETTURA BREVE

2 Cor 1, 3-5

Sia benedetto Dio, Padre del Signore nostro Gesù Cristo, Padre misericordioso e Dio di ogni consolazione, il quale ci consola in ogni nostra tribolazione perché possiamo anche noi consolare quelli che si trovano in qualsiasi genere di afflizione con la consolazione con cui siamo consolati noi stessi da Dio. Infatti, come abbondano le sofferenze di Cristo in noi, così, per mezzo di Cristo, abbonda anche la nostra consolazione.

RESPONSORIO BREVE

R. Mia forza, * mio canto è il Signore.
Mia forza, mio canto è il Signore.

V. E' lui la mia salvezza:
mio canto è il Signore.

Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo.
Mia forza, mio canto è il Signore.

ANTIFONA AL BENEDICTUS

I nostri fratelli,
dopo aver sostenuto un breve tomento,
hanno raggiunto la divina promessa di vita eterna.

INVOCAZIONI

In unione con i santi martiri Daniele, Angelo, Samuele, Donnolo, Leone, Ugolino e Nicola, - uccisi a causa del vangelo, celebriamo e invociamo il nostro Salvatore, testimone fedele di Dio Padre: Ci hai redenti con il tuo sangue, o Signore.

Per i tuoi martiri, che abbracciarono la morte a testimonianza della fede,
- donaci la vera libertà di spirito.

Per i tuoi martiri, che confessarono la fede sino all'effusione del sangue,
- da' a noi una fede pura e coerente.

Per i tuoi martiri, che seguirono le tue orme sul cammino della croce,
- fa' che sosteniamo con forza le prove della vita.

Per i tuoi martiri, che lavarono le vesti nel sangue dell'Agnello,
- donaci di vincere le seduzioni della carne e del mondo.

Padre nostro.

ORAZIONE

Dio onnipotente ed eterno, che a san Daniele e ai suoi compagni martiri hai dato la gloria di immolarsi per il Cristo, vieni in aiuto alla nostra umana debolezza, perché possiamo essere saldi nella fede, come essi furono eroici nel dare la vita per te. Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio, e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli.

ORA MEDIA

Terza

INNO rispondente all'Ufficio dell'Ordinario.

Ant. Nella dura lotta, il Signore diede loro vittoria,
perché più potente di tutto è il suo amore.

Salmodia complementare.

LETTURA BREVE

(1 Pt 5, 10-11)

Il Dio di ogni grazia, il quale vi ha chiamati alla sua gloria eterna in Cristo, egli stesso vi ristabilirà, dopo una breve sofferenza, vi confermerà e vi renderà forti e saldi. A lui la potenza nei secoli. Amen!

V. I Santi sperano nel Signore.

R. in lui trovarono una forza inesauribile

Sesta

INNO rispondente all'Ufficio dell'Ordinario.

Ant. Hai dato ai tuoi martire, Signore,
la corona dei giusti e un nome glorioso.

Salmodia complementare.

LETTURA BREVE

Gc 1, 12

Beato l'uomo che sopporta la tentazione, perché una volta superata la prova riceverà la corona della vita che il Signore ha promesso a quelli che lo amano.

V. Confido in Dio, non ho timore:

R. chi potrà farmi del male?

Nona

INNO rispondente all'Ufficio dell'Ordinario.

Ant. Chi semina nelle lacrime,

mieterà con giubilo.

Salmodia complementare.

LETTURA BREVE

Sap 3, 1-2a. 3b

Le anime dei giusti sono nelle mani di Dio, nessun tormento le toccherà. Agli occhi degli stolti parve che morissero; ma essi sono nella pace.

V. Torneranno nella gioia del raccolto.

R. canteranno i prodigi del Signore.

ORAZIONE

Supplici, o eterno Dio, invochiamo la tua onnipotenza perché per l'intercessione dei tuoi santi martiri Daniele, Angelo, Samuele, Donnolo, Leone, Ugolino e Nicola impariamo a valutare con sapienza i beni della terra, nella continua ricerca dei beni del cielo. Per Cristo nostro Signore. *Amen.*

SECONDI VESPRI

INNO

Re immortale e glorioso,
che accogli nella luce
i tuoi servi fedeli,

esaudisci il tuo popolo
che canta le tue lodi
nel ricordo dei Santi Sette Martiri di Calabria

La forza del tuo Spirito
Ci guidi alla vittoria
Sul male e sulla morte.

Sia onore al Padre e al Figlio
E allo Spirito Santo
Nei secoli dei secoli. Amen.

1 Ant. I santi dormono nella pace il loro nome vive in eterno.

SALMO 114

Amo il Signore perché ascolta *
il grido della mia preghiera.
Verso di me ha teso l'orecchio *
nel giorno in cui lo invocavo.

Mi stringevano funi di morte, *
ero preso nei lacci degli inferi.

Mi opprimevano tristezza e angoscia †
e ho invocato il nome del Signore: *
«Ti prego, Signore, salvami».

Buono e giusto è il Signore, *
il nostro Dio è misericordioso.
Il Signore protegge gli umili: *
ero misero ed egli mi ha salvato.

Ritorna, anima mia, alla tua pace, *
poiché il Signore ti ha beneficiato;

egli mi ha sottratto dalla morte, †
ha liberato i miei occhi dalle lacrime, *
ha preservato i miei piedi dalla caduta.

Camminerò alla presenza del Signore *
sulla terra dei viventi.

1 Ant. I santi dormono nella pace il loro nome vive in eterno.

2 Ant. Questi sono testimoni fedeli, uccisi per la parola di Dio.

SALMO 115

Ho creduto anche quando dicevo: *
«Sono troppo infelice».
Ho detto con sgomento: *
«Ogni uomo è inganno».

Che cosa renderò al Signore *
per quanto mi ha dato?
Alzerò il calice della salvezza *
e invocherò il nome del Signore.

Adempirò i miei voti al Signore, *
davanti a tutto il suo popolo.
Preziosa agli occhi del Signore *
è la morte dei suoi fedeli.

Sì, io sono il tuo servo, Signore, †
io sono tuo servo, figlio della tua ancella; *
hai spezzato le mie catene.

A te offrirò sacrifici di lode *
e invocherò il nome del Signore.

Adempirò i miei voti al Signore *
davanti a tutto il suo popolo,
negli atri della casa del Signore, *
in mezzo a te, Gerusalemme.

2 Ant. Questi sono testimoni fedeli, uccisi per la parola di Dio.

3 Ant. Ecco i martiri: offerti in sacrificio per l'alleanza del Signore, hanno lavato le vesti nel sangue dell'Agnello.

CANTICO Ap 4, 11; 5, 9. 10. 12

Tu sei degno, o Signore e Dio nostro,
di ricevere la gloria, *
l'onore e la potenza,

perché tu hai creato tutte le cose, †
e per la tua volontà furono create, *
per il tuo volere sussistono.

Tu sei degno, o Signore, *
di prendere il libro *
e di aprirne i sigilli,

perché sei stato immolato †
e hai riscattato per Dio con il tuo sangue *
uomini di ogni tribù, lingua, popolo e nazione

e li hai costituiti per il nostro Dio
un regno di sacerdoti *
e regneranno sopra la terra.

L'Agnello che fu immolato è degno di potenza, †
ricchezza, sapienza e forza, *
onore, gloria e benedizione.

3 Ant. Ecco i martiri: offerti in sacrificio per l'alleanza del Signore, hanno lavato le vesti nel sangue dell'Agnello.

LETTURA BREVE

1 Pt 4, 13-14

Carissimi, nella misura in cui partecipate alle sofferenze di Cristo, rallegratevi, perché anche nella rivelazione della sua gloria possiate rallegrarvi ed esultare. Beati voi, se venite insultati per il nome di Cristo, perché lo Spirito della gloria e lo Spirito di Dio riposa su di voi.

RESPONSORIO BREVE

R. Siate lieti nel Signore, * esultate o giusti.

Siate lieti nel Signore, esultate o giusti.

V. Fedeli di Dio, gridate di gioia:

esultate o giusti.

Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo.

Siate lieti nel Signore, * esultate o giusti.

ANTIFONA AL MAGNIFICAT

I santi Martiri

hanno conseguito la vittoria

per la virtù del Sangue dell'Agnello,

avendo offerto la loro vita per suo amore:

rallegratevi, o cieli, ed esultate, o giusti.

INTERCESSIONI

Nell'ora in cui Cristo, re dei martiri, offrì per noi la sua vita nella cena pasquale e nell'oblazione cruenta sulla croce, s'innalzi a lui la lode della Chiesa: Noi ti lodiamo e ti adoriamo, Signore.

Noi ti lodiamo e ti adoriamo, o Cristo, causa e modello di ogni martirio, perché ci hai amati sino alla fine,
- noi ti lodiamo e ti adoriamo, Signore.

Perché hai chiamato i peccatori pentiti al premio della vita eterna,
- noi ti lodiamo e ti adoriamo, Signore.

Perché hai comandato alla tua Chiesa di offrire il sangue della nuova ed eterna alleanza, sparso per la remissione dei peccati,
- noi ti lodiamo e ti adoriamo, Signore.

Perché in questo giorno ci hai dato la grazia di perseverare nella fede,
- noi ti lodiamo e ti adoriamo, Signore.

Perché hai associato molti fratelli alla tua morte redentrice,
- noi ti lodiamo e ti adoriamo, Signore.

Padre nostro.

ORAZIONE

Dio onnipotente ed eterno, che a san Daniele e ai suoi compagni martiri hai dato la gloria di immolarsi per il Cristo, vieni in aiuto alla nostra umana debolezza, perché possiamo essere saldi nella fede, come essi furono eroici nel dare la vita per te. Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio, e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli.